



EUROPEI INDOOR DI ATLETICA

Dopo l'oro di Ceccarelli Larissa è argento e batte il record di sua madre

*L'exploit di Samuele maturato alla Firenze
Marathon. Iapichino seconda nel lungo*



di **Duccio Mazzoni** • a pagina 11

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



103259



IL VELOCISTA

Samuele con le ali nei piedi Firenze Marathon la palestra

L'atleta di Massa ha vinto l'oro a Istanbul, il coronamento di un sogno e di tanta fatica
E ieri record italiano di Larissa Iapichino nel lungo: ha battuto sua madre Fiona May

di **Duccio Mazzoni**

Paganini non ripete, Samuele Ceccarelli sì, anzi si migliora. Il velocista toscano di Massa, dopo aver vinto gli assoluti indoor di Ancona qualche settimana fa, sabato si è superato, centrando la medaglia d'oro nei 60 metri indoor, la gara più veloce dell'atletica, agli europei di Istanbul. Una prova maiuscola, fatta con la febbre alta, chiusa con il tempo di 6"48, un centesimo peggio del parziale della semifinale, ma sublimata dalla seconda affermazione in poco tempo sull'uomo più veloce del mondo, quel Marcell Jacobs battuto anche in Turchia e nuovamente secondo. E poco importa se Samuele continua a minimizzare l'accaduto. «Non so cosa dire, davvero credetemi, sembro monotono nel dire che non me l'aspettavo tutto questo successo ma è così». Il suo 2023 è

sbocciato come un fiore nel pieno della primavera. Due vittorie, due tempi mostruosi – il record personale è sceso vertiginosamente – ma soprattutto un biglietto da visita per tutto il mondo dell'atletica. Nella prossima staffetta italiana ai mondiali di agosto a Budapest sarà uno dei punti fermi, mentre con l'acuto di Istanbul è diventato il quarto italiano della storia dopo Tilli, Giannattasio e lo stesso Jacobs a vincere i 60 metri. Eppure Ceccarelli, 23 anni compiuti a gennaio, sembra vivere il tutto come un sogno. Come un bambino entrato al luna park, guarda i grandi con rispetto: «Jacobs resta un idolo», ha detto, e lo stile minimal è sancito in primis dal taglio di capelli: come nella tradizione dell'atletica per il suo esordio in nazionale ha corso in Turchia con una ciocca tagliata. Mossa decisamente azzecata e da riproporre nei prossimi appuntamenti, portando la toscana sempre con sé. Samuele infatti è la sintesi perfetta del vecchio concetto di granducato: nato a Massa, è tesserato con la Firenze Marathon, si allena a Pietrasanta con il suo coach Marco Del Medico e studia giurisprudenza a Pisa, dove è al quinto anno di magistrato, sulle orme del padre avvocato. Per l'impresa compiuta riceverà il Pegaso, massimo riconoscimento della regione, come annunciato sabato sera dal presidente Eugenio Giani, mentre il sin-

daco di Massa Francesco Persiani ha fatto esplodere sui social la gioia di un'intera comunità: «Grazie Samuele per le emozioni che ci stai regalando, siamo tutti orgogliosi di te», ha scritto il primo cittadino. E pensare che Ceccarelli all'atletica è arrivato tardi: il nonno materno Ga-

stone Giacinti, portiere del Foggia negli anni '70, poteva avvicinarlo al calcio, ma Samuele aveva scelto il karate, sport con cui ha conquistato la cintura nera e che ha praticato fino al 2016. Poi la folgorazione per la corsa, vedendo allenare il padre di un suo amico e l'inizio della trafila. Un iter tutt'altro che semplice condito all'inizio da diversi problemi fisici. Ceccarelli ha iniziato con l'Atletica Alta Toscana, poi la svolta nel 2019 quando, seguito dall'allenatore Marco del Medico ha iniziato a gareggiare per la Firenze Marathon, dividendosi tra il campo di Pietrasanta e il Ridolfi di Firenze, soprattutto per le cure: «Ha sempre avuto qualche acciaccio fisico, racconta Lorenzo



Cappellini direttore tecnico di Firenze Marathon e soprattutto di inverno non riusciva a esprimersi al massimo del potenziale. Abbiamo fatto dei controlli specifici, come approfondite analisi del sangue e abbiamo scoperto che i problemi ossei derivavano dall'utilizzo del plantare per correre. Una volta

tolto, nel 2019, ha iniziato a migliorare. Nel 2021 ha fatto gli europei under 23 con la maglia azzurra, a dicembre del 2022 aveva fatto il record nei 50 metri ma immaginare i risultati di queste settimane è impensabile. Siamo orgogliosi di lui e per noi è motivo di grande soddisfazione. Una spinta per tutto il nostro movimento».

Un fine settimana di gloria per gli atleti toscani. A Istanbul Larissa Iapichino ha vinto la medaglia d'argento nel salto in lungo femminile. Per l'azzurra la misura di 6,97,

nuovo record italiano indoor. In precedenza aveva già eguagliato il "vecchio" primato nazionale indoor di 6.91, che deteneva lei stessa in coabitazione con sua madre, Fiona May. «Per la prima volta in vita mia ho pensato solo a saltare. Fino all'ultimo volevo stare nella mischia e sentivo buone sensazioni. Adesso voglio vivere altre emozioni come queste. Le mie rivali hanno tirati fuori misure enormi ma io sono stata bravissima», ha detto Iapichino dopo la gara.

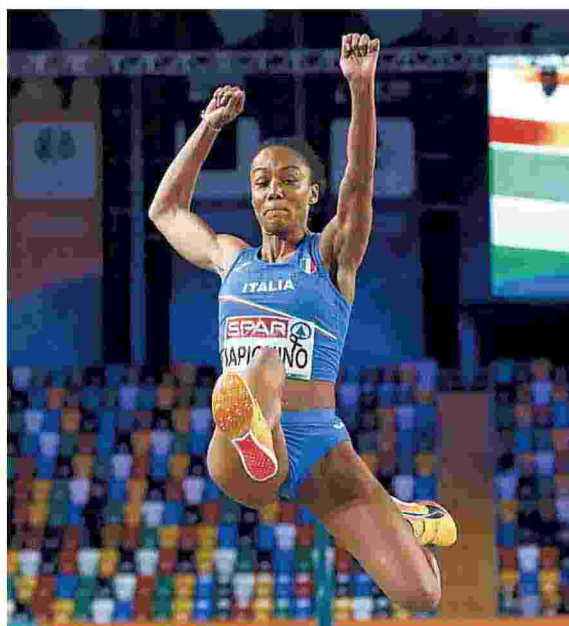
© RIPRODUZIONE RISERVATA

del plantare per correre. Una volta



📷 I campioni

In alto Samuele Ceccarelli avvolto nella bandiera tricolore dopo aver vinto l'oro a Istanbul e qui sopra commosso sul palco della premiazione. A destra il salto di Larissa Iapichino, che ha conquistato l'argento



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

103259